Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 104

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 7 maggio 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1954, n. 149.

Approvazione dell'atto aggiuntivo per l'esecuzione dei lavori di completamento ed armamento (2° gruppo) del tronco ferroviario Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'atto 10 luglio 1926, approvato e reso esecutorio con regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1450, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2731, col quale vennero riassunti, integrati e sostituiti i precedenti atti stipulati tra il Governo e la Società italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle ferrovie a scartamento ridotto di Basilicata e Calabria, delle quali fu determinato il programma di esecuzione;

Visto l'art. 5 ultimo comma, di detto atto 10 luglio 1926;

Visto l'atto 13 maggio 1949, approvato e reso esecutorio con decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1949, n. 971, addizionale all'atto 10 luglio 1926, relativo alla concessione della costruzione e dell'esercizio del tronco ferroviario Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore;

Visto l'atto 17 gennaio 1951, approvato e reso esecutorio con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 462, con il quale è stata regolata la totale esecuzione dei lavori di costruzione della sede stradale e dei fabbricati del tronco ferroviario sopraindicato;

Visto l'art. 7 di detto atto 17 gennaio 1951;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 novembre 1946, n. 457;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121;

Vista la legge 15 dicembre 1949, n. 967;

Vista la legge 21 novembre 1950, n. 1007;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Ministri per i trasporti, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto stipulato l'11 novembre 1953 tra i delegati dei Ministri per i trasporti e per il tesoro e il rappresentante della Società italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo, aggiuntivo a quelli in data 13 maggio 1949 e 17 gennaio 1951, per regolare l'esecuzione del secondo gruppo di opere (completamento ed armamento) del tronco ferroviario Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1954

EINAUDI

PELLA — MATTARELLA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 183. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1954, n. 150.

Inclusione dell'abitato di Scicli, in provincia di Ragusa, fra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il regio decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173;

Visto il parere del Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo, n. 30947, emesso nell'adunanza del 25 settembre 1953;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Scicli, in provincia di Ragusa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1954

EINAUDI

MERLIN

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 181. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 febbraio 1954, n. 151.

Inclusione dell'abitato di Aquara, in provincia di Salerno, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 2659, emesso nell'adunanza del 15 dicembre 1953;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Aquara, in provincia di Salerno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1954

EINAUDI

MERLIN

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 182. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 marzo 1954, n. 152.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza a permutare un appezzamento di terreno di sua proprietà con altro di pertinenza della parrocchia di San Nicola nella medesima città.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 151 in data 3 luglio 1953, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza ha stabilito di acquistare, mediante permuta, un appezzamento di terreno per la ricostruzione della sede dell'Istituto industriale di Cosenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza è autorizzata a permutare un appezzamento di terreno di sua proprietà, sito in Cosenza, via Trento, con altro appezzamento di terreno di proprietà del sacerdote don Eugenio Magarò, sito in Cosenza, contrada San Vito Favara, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 151 del 3 luglio 1953.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1954

EINAUDI

VILLABRUNA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1954
Atti del Governo, registro n. 82, *foglio n.* 167. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1954, n. 153.

Inclusione dell'abitato di Altolia, frazione del comune di Messina, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il regio decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173;

Visto il parere del Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo, n. 30895, emesso nell'adunanza del 31 agosto 1953;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV,

agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello della frazione Altolia, in comune di Messina.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1954

EINAUDI

ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 186. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1954, n. 154.

Inclusione dell'abitato di Trevinano, frazione del comune di Acquapendente, in provincia di Viterbo, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 2402, emesso nell'adunanza del 10 novembre 1953;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Trevinano, frazione del comune di Acquapendente, in provincia di Viterbo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1954

EINAUDI

ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 187. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1954, n. 155.

Inclusione dell'abitato di Santa Lucia del Mela, in provincia di Messina, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il regio decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173;
Visto il parere del Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo, n. 31042, emesso nell'adunanza del 20 ottobre 1953;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub. 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Santa Lucia del Mela, in provincia di Messina.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1954

EINAUDI

ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1954
Atti del Governo, registro n. 82, foglio n. 185. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1954.

Istituzione di un'Agenzia consolare in Saint Luiz Maranhao (Brasile).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita un'Agenzia consolare in Saint Luiz Maranhao alle dipendenze del Consolato d'Italia in Recife (Brasile).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1954

p. *Il Ministro*: BENVENUTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1954
Registro n. 51, foglio n. 93. — BARNABA

(2099)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1954.

Istituzione di un'Agenzia consolare in Nouméa (Australia).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita un'Agenzia consolare in Nouméa alle dipendenze del Consolato generale d'Italia in Sydney (Australia).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1954

p. *Il Ministro*: BENVENUTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *aprile* 1954
Registro n. 51, *foglio n.* 92. — BARNABA

(2100)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1954.

Composizione del Comitato di cui all'art. 9 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, per la gestione relativa all'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 22 dicembre 1953, n. 955, riguardante le disposizioni sull'assicurazione dei crediti all'esportazione, soggetti a rischi speciali e sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali;

Visto l'art. 9 della ripetuta legge n. 955, il quale stabilisce che alla gestione relativa all'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali, tenuta per conto dello Stato dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, sovraintende un apposito Comitato;

Riconosciuta la necessità di costituire il Comitato di cui al succitato art. 9;

Viste le designazioni delle Amministrazioni ed Enti interessati;

Decreta:

Il Comitato di cui all'art. 9 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, è composto da:

dott. Angelo Corrias, Ministro plenipotenziario, direttore generale affari economici del Ministero degli affari esteri e, in sua vece, consigliere dott. Angelo Paveri Fontana, direttore generale aggiunto affari economici;

dott. Giovanni Battista Saponaro, ispettore generale capo per gli affari economici della Ragioneria generale dello Stato Ministero tesoro e, in sua vece, dott. Raffaele Galano, ispettore capo;

dott. Giovanni Rivano, direttore capo divisione del Ministero del tesoro Direzione generale del tesoro e, in sua vece, dott. Salvatore Baeli, capo sezione;

dott. Eugenio Carbone, del Ministero industria e commercio, Direzione generale affari generali e, in sua vece, dott. Guido Maurino;

dott. Carlo Gra, ispettore generale del Ministero industria e commercio Ispettorato delle assicurazioni private e, in sua vece, dott. Gaetano Angela, direttore capo divisione;

dott. Giuseppe Dall'Oglio, direttore generale accordi del Ministero del commercio estero e, in sua vece, dott. Dino Ferroni-Carli, ispettore generale;

prof. rag. Emerico Giachery, ispettore generale del Ministero del commercio estero e, in sua vece, dott. Giovanni De Paolis, direttore capo divisione;

prof. Paolo Albertario, direttore generale del Ministero agricoltura e foreste e, in sua vece, dott. Ubaldo Migliorini, ispettore superiore;

avv. Enrico Palla, consigliere della Corte dei conti e, in sua vece, dott. Domenico Colizza, referendario;

comm. Mario Alasia, dell'Ufficio italiano dei cambi e, in sua vece, dott. Emanuele Pezzarossa;

dott. Manlio Masi, presidente dell'Istituto nazionale del commercio estero e, in sua vece, dott. Lodovico Groja, direttore generale;

Enrico Marone Cinzano, dell'Unione italiana delle Camere di commercio industria e agricoltura e, in sua vece, prof. Guglielmo Tagliacarne;

prof. Bruno De Mori, in rappresentanza delle imprese private di assicurazione e, in sua vece, dottor Gian Piero Barcellini;

dott. Marino Marinelli, direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e, in sua vece, dott. Valentino Berardelli, ispettore generale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 aprile 1954

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per il commercio estero
MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1954
Registro n. 7 *Tesoro, foglio n.* 333. — GRIMALDI

(2016)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1954.

Nomina del presidente del Comitato di cui all'art. 9 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, per la gestione relativa all'assicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
E PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 22 dicembre 1953, n. 955, riguardante le disposizioni sull'assicurazione dei crediti all'esportazione, soggetti a rischi speciali e sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali;

Visto l'art. 9 della stessa legge n. 955;

Decreta:

Il dott. Alfredo Di Cristina, direttore generale del Tesoro, è nominato presidente del Comitato di cui all'art. 9 della legge 22 dicembre 1953, n. 955.

Il dott. Attilio Iaschi, direttore generale delle Valute, è nominato vice presidente del Comitato di cui all'art. 9 della legge 22 dicembre 1953, n. 955.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 aprile 1954

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per il commercio estero
MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1954
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 332. — GRIMALDI

(2017)

ORDINANZA DI SANITÀ AEREA n. 1 del 30 aprile 1954.
Sottoposizione alle misure contro il colera delle provenienze dagli aeroporti della circoscrizione di Calcutta (India).

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Vista la dichiarazione ufficiale di stato di epidemia colerica esistente nella città di Calcutta (India);

Vista la Convenzione sanitaria per la navigazione aerea di Washington del 1944, a cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 28 febbraio 1947, n. 806;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento per la polizia sanitaria dell'aeronavigazione, approvato con il regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale del 31 luglio 1945, n. 446;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze dagli aeroporti della circoscrizione di Calcutta (India) sono sottoposte, con le limitazioni previste per coloro che siano muniti di certificato valido di vaccinazione anticolerica, alle misure contro il colera prescritte dal regolamento per la polizia sanitaria dell'aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045.

Art. 2.

I prefetti della Repubblica, a mezzo degli uffici sanitari di aeroporto e con il concorso dei Comandi e delle Direzioni di aeroporto dello Stato, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2114)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Ruoli di anzianità del personale del Commissariato per il turismo

Ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale di questo Commissariato, secondo la situazione al 1° gennaio 1954.

Gli eventuali reclami da parte degli interessati, per la rettifica della posizione di anzianità, dovranno essere presentati a questa Amministrazione, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

(2102)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Martinengo Alfredo di Carlo, già esercente in Valenza Po, corso Garibaldi n. 27.

Tali marchi recavano il n. 503-AL.

(2075)

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Vassallo Luigi di Baldassare, già esercente in Milano, via P. Verri n. 10.

Tali marchi recavano il n. 475-MI.

(2074)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Asti e conferma in carica del commissario governativo.

Con decreto Ministeriale addì 30 aprile 1954 viene provveduto a prorogare la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Asti fino al 31 maggio 1954 ed a confermare nell'incarico di commissario governativo il rag. Luigi Matteucci con gli stessi poteri ed obblighi stabiliti nei precedenti decreti Ministeriali e con carico di provvedere entro il cennato termine alla convocazione delle assemblee parziali e generale dei soci per gli adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

(2066)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Venezia e conferma in carica del commissario governativo.

Con decreto Ministeriale addì 30 aprile 1954 viene provveduto a prorogare la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Venezia fino al 31 maggio 1954 ed a confermare nell'incarico di commissario governativo il dott. Enrico Antichi con gli stessi poteri ed obblighi stabiliti nei precedenti decreti Ministeriali e con carico di provvedere entro il cennato termine alla convocazione delle assemblee parziali e generale dei soci per gli adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

(2067)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 20 gennaio 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1954, registro n. 7 Interno, foglio n. 88, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ari (Chieti) di un mutuo di L. 515.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(2084)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 103

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 maggio 1954

Borsa di	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Bologna	624,80	632,75
» Firenze	—	—
» Genova	624,80	632,50
» Milano	624,80	632,50
» Napoli	624,83	632,50
» Palermo	—	—
» Roma	624,77	633 —
» Torino	624,75	632,75
» Trieste	624,80	—
» Venezia	624,82	632 —

Media dei titoli del 6 maggio 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,30
Id 3,50 % 1902	63,30
Id. 3 % lordo	81,10
Id 5 % 1935	97 —
Redimibile 3,50 % 1934	81,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,375
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,60
Id 5 % 1936	93,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,625
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	97,475
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,475
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,90

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 6 maggio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A Lit 624,78
1 dollaro canadese » 632,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n 215)

1 lira sterlina Lit. 1749,40

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12 50	per franco belga
Danimarca	»	90 46	» corona danese
Egitto	»	1794.55	» lira egiziana
Francia	»	1.785	» franco francese
Germania	»	148.77	marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164.44	fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 18 marzo 1953, n. 340.2.71/8149, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1951;

Vista la nota del Prefetto di Sassari, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dott. Stefano Raffo, trasferito ad altra sede, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Stefano Raffo è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sassari al 30 novembre 1951 il medico provinciale dottor Michele Muzzetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 aprile 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(2121)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorsi per l'ammissione di allievi al primo anno dell'11° corso dell'Accademia militare in Modena

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329;

Visto il regio decreto 9 luglio 1936, n. 1546, concernente l'ordinamento degli istituti militari;

Vista la legge 9 giugno 1950, n. 449, concernente norme sull'ammissione all'Accademia militare e varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dello Esercito;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, per la Marina e per l'Aeronautica;

Vista la legge 4 aprile 1953, n. 287, che ratifica il decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1742, concernente l'aumento della indennità di accademia prevista per i sottufficiali ammessi a frequentare i corsi presso l'Accademia militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1953, n. 816, concernente l'ordinamento delle Scuole militari;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente la istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1953, n. 57, concernente la elevazione del limite massimo di età per l'ammissione alla Accademia militare dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 68485/12106 in data 13 gennaio 1954;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per esami o per titoli ed esami per l'ammissione di allievi al primo anno dell'11° corso dell'Accademia militare di Modena:

a) concorso riservato agli allievi della Scuola militare ed ai giovani licenziati dagli istituti civili d'istruzione, per quattrocentoventicinque posti (dei quali quaranta per il servizio automobilistico, quattro per il servizio di commissariato (ruolo commissari), dieci per il servizio di commissariato (ruolo sussistenza) e venti per il servizio di amministrazione);

b) concorso riservato ai sottufficiali, per duecentosedici posti (dei quali venti per il servizio automobilistico, due per il servizio di commissariato (ruolo commissari), cinque per il servizio di commissariato (ruolo sussistenza) e dieci per il servizio di amministrazione).

Poichè i sottufficiali dei carabinieri che aspirano alla *nomina a sottotenente dell'arma propria, devono* frequentare il biennio di accademia insieme a tutti gli altri allievi, il numero dei posti messi a concorso con la lettera *b*), comprende già l'aliquota di venti posti che, al termine del biennio stesso dovrà essere devoluta all'Arma dei carabinieri, in base ai criteri di cui agli articoli dal 16 al 23.

Art. 2.

I posti che rimanessero disponibili dopo effettuate le ammissioni di cui alla lettera *b*) del precedente articolo, saranno devoluti, ad eccezione dell'aliquota riservata ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, ai candidati di cui alla lettera *a*) e viceversa.

Art. 3.

Il corso avrà inizio il 25 ottobre 1954 presso l'Accademia militare in Modena ed avrà la durata di due anni accademici, eccetto per quello di commissariato (ruolo commissari) che avrà la durata di un anno e si svolgerà, come i corsi di amministrazione e di sussistenza, presso l'Accademia dei servizi di commissariato e di amministrazione militare in Maddaloni.

Per i primi 55 giorni di corso le ammissioni all'Accademia da parte dei vincitori del concorso s'intendono effettuate in prova.

Gli allievi che al termine di detto periodo di tirocinio non avranno dimostrato di possedere le attitudini necessarie per seguire i corsi dell'Accademia, saranno rinviati dall'Istituto.

Il corso biennale, ad eccezione per gli ammessi ai corsi automobilistico, di sussistenza e di amministrazione, sarà unico per tutti gli allievi.

Al termine del corso, gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente nell'Esercito ed assegnati all'Arma dei carabinieri (limitatamente ai provenienti da detta arma quali sottufficiali), alla fanteria, alla cavalleria, alla artiglieria o al genio, a seconda delle esigenze organiche e, nel limite del possibile, dell'attitudine dimostrata, dei risultati ottenuti negli studi ed infine, dei loro desiderata.

Concorso riservato agli allievi della Scuola militare ed ai giovani licenziati dagli istituti civili d'istruzione

Art. 4.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che:

a) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore ai seguenti minimi:

per i giovani compresi tra il 17° ed il 18° anno di età: m. 1,63, se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,60 se aspiranti ai restanti servizi;

per i giovani compresi tra il 18° ed il 20° anno di età: m. 1,64 se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,62 se aspiranti ai restanti servizi;

per i giovani compresi tra il 20° ed il 22° anno di età: m. 1,65 se aspiranti alle varie armi o al servizio automobilistico, m. 1,63 se aspiranti ai restanti servizi;

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) abbiano, se minorenni non ancora arruolati di leva, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito;

d) non siano stati espulsi da istituti d'istruzione o di educazione dello Stato;

e) abbiano sempre tenuto regolare condotta civile e morale, da valutarsi a giudizio insindacabile del Ministero della difesa-Esercito;

f) abbiano compiuto, al 31 dicembre 1954, il 17° anno di età e non superato il 22° al 31 ottobre 1954. Per i candidati al corso dei commissari, il limite massimo di età è di 26 anni, da non superarsi alla data di pubblicazione del presente bando;

g) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione autunnale di esami del 1954 uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;
diploma di maturità scientifica;
diploma di abilitazione, rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri.

Gli aspiranti al corso di commissariato (ruolo ufficiali commissari), all'atto della presentazione della domanda di concorso, devono essere già in possesso di uno delle seguenti lauree:

in giurisprudenza;
in economia e commercio;
in scienze politiche;
in scienze economiche marittime;
in scienze coloniali;
in chimica industriale;
in ingegneria industriale;
in scienze agrarie.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati.

All'uopo, *gli interessati avranno cura di munire detti titoli* delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 5.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollata da L. 100 e firmata dal padre o da chi esercita la patria potestà, qualora l'aspirante sia minorenne non arruolato di leva, o non rivesta la qualità di militare alle armi, deve essere indirizzata al Comando dell'accademia militare in Modena.

Essa deve essere presentata o fatta pervenire, entro il termine improrogabile del 31 luglio 1954:

a) al comandante della Scuola militare, se trattisi di allievo di detto istituto;

b) al comandante del corpo, se trattisi di militare alle armi;

c) al comandante del distretto militare di residenza, se trattisi di giovani non ancora arruolati o di militari di truppa in congedo, o di ufficiali di complemento in congedo;

d) alle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, se trattisi di cittadini italiani residenti all'estero.

L'ente designato a ricevere la domanda ha l'obbligo di *munirla della data di presentazione.*

Art. 6.

La domanda, conforme all'allegato n. 1 per i giovani minorenni non ancora arruolati, o all'allegato n. 1-*bis* per i giovani maggiorenni e per i minorenni che siano già comunque arruolati, anche se non alle armi, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità e data di nascita del concorrente;

b) esplicita dichiarazione del titolo di studio posseduto o che presume di conseguire nella prossima sessione autunnale;

c) per i giovani che debbono sostenere esami di riparazione, le materie da riparare;

d) corso prescelto (varie armi [senza specificare alcuna arma], automobilistico, commissari, sussistenza, amministrazione);

e) elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda;

f) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Comando della accademia militare in Modena. Questa tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito.

Art. 7.

Alla domanda devono essere allegati:

a) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata. Potrà essere esibito, in via provvisoria, un certificato in carta da bollo da L. 100, contenente i punti riportati nelle singole materie, rilasciato dal capo dell'istituto e legalizzato dall'autorità scolastica competente, con l'obbligo di sostituire entro il 31 marzo 1955 tale certificato col diploma avente valore di originale.

I concorrenti che debbono sostenere esami di riparazione dovranno inviare il titolo di studio direttamente al Comando dell'accademia appena possibile e comunque non oltre il 25 ottobre 1954;

b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100), debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

c) certificato di stato civile libero (carta bollata da L. 100), rilasciato dall'ufficio dello stato civile, debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore,

d) certificato del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200), debitamente legalizzato.

Non saranno accettati, nè certificati penali, nè certificati penali generali;

e) certificato di buona condotta (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente e legalizzato dal prefetto;

f) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100), legalizzato dal prefetto, se sia stato rilasciato dal sindaco; dal tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile;

g) atto di assenso (carta bollata da L. 100) del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito, qualora il concorrente sia minorenne non ancora arruolato. Quest'atto, di data non anteriore a quella del presente bando, deve essere redatto dal sindaco e legalizzato dal prefetto;

h) certificato (carta bollata da L. 100), per gli orfani dei caduti in guerra comprovante tale loro qualità, rilasciato dal presidente del Comitato provinciale degli orfani di guerra presso cui il candidato è iscritto, e vidimato dal prefetto;

i) copia autentica o notarile del decreto concessivo della pensione privilegiata ordinaria, oppure apposita dichiarazione, in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal competente Ministero, per gli orfani dei caduti per servizio;

l) dichiarazione (carta bollata da L. 200), da rilasciarsi dai concorrenti che rivestano il grado di ufficiale di complemento per ottenere la cancellazione dai ruoli a mente della lettera *a*), n. 3, art. 58, della legge 9 maggio 1940, n. 369. La cancellazione avrà effetto dalla data di ammissione in Accademia. Sarà provveduto alla reintegrazione nel grado qualora il concorrente non conseguisse la nomina ad ufficiale in s.p.;

m) fotografia recente (in formato visita, senza cartoncino 4 x 6) del candidato con l'indicazione, leggibile, del nome, cognome e paternità. Nessuna legalizzazione sarà posta su detta fotografia;

n) per i candidati al corso di commissariato (ruolo commissari), tutti quei documenti che ritenessero utili ai fini della loro iscrizione nella graduatoria di merito, conformemente a quanto è specificato nel successivo art. 15.

Per i certificati a firma del sindaco di Roma e dei suoi delegati non è richiesta la legalizzazione.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) ed *f*) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Tutti i candidati a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli orfani di guerra, i figli degli invalidi di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di esibire domande e documenti in carta bollata.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito, per altri concorsi.

Per casi di forza maggiore, il Ministero si riserva la facoltà di ammettere altri documenti o di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando.

Art. 8.

Non sarà dato corso alle domande presentate oltre il 31 luglio 1954, o insufficientemente documentate.

I candidati comunque non residenti in Italia, potranno presentare — entro il detto termine — la sola domanda, purchè i prescritti documenti pervengano al Comando dell'accademia militare non oltre il 30° giorno successivo allo spirare del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 9.

Alle visite mediche ed agli esami, i candidati dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 10.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, la partecipazione al concorso di qualsiasi candidato.

Art. 11.

Le visite mediche cui i candidati saranno sottoposti sono le seguenti:

a) visita preliminare collegiale (dal 5 al 14 agosto) presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza (ospedale militare di Cagliari per i residenti in Sardegna), nel giorno che sarà loro comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

Per i giovani residenti all'estero, la visita preliminare sarà passata da un sanitario di fiducia delle ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, presso le sedi di tali rappresentanze (spese a carico dei concorrenti);

b) visita medica di appello vi saranno sottoposti i candidati che, dichiarati inabili nella visita preliminare, ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante.

I giovani dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

Le visite di appello saranno iniziate il giorno successivo a quello della comunicazione dell'esito della visita preliminare, presso la Direzione di sanità del comando militare territoriale.

Se in tale visita di appello dovesse consultarsi lo stesso specialista già sentito nella visita preliminare, il candidato sarà inviato a sostenere la visita di appello presso la Direzione di sanità del comando militare territoriale viciniore.

Il giudizio di appello per i candidati residenti in Sardegna e per quelli comunque non residenti in Italia, dichiarati non idonei alla visita preliminare, sarà devoluto insindacabilmente alla Commissione degli accertamenti definitivi di cui alla seguente lettera *c*);

c) visita di accertamento definitivo presso la sede della Accademia militare in Modena.

Vi saranno sottoposti tutti i candidati già dichiarati abili alla visita preliminare o di appello.

Il risultato è inappellabile.

In conseguenza i giovani dichiarati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 12.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice.

Art. 13.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) per gli aspiranti ai vari corsi (escluso quello di commissariato ruolo commissari):

un esame scritto di cultura generale;

un esame orale di matematica;

un esame orale di geografia.

b) per gli aspiranti al corso di commissariato (ruolo commissari):

un esame scritto su di una delle seguenti discipline: diritto pubblico, diritto privato, economia politica, scienze delle finanze, geografia economica;

un esame orale sulle stesse discipline elencate per l'esame scritto.

Gli esami scritti avranno luogo il mattino del 1° settembre 1954, alle ore 8,30 presso le sedi dei Comandi militari ter-

ritoriali, Comando militare della Sardegna per i concorrenti ivi residenti e, presso le ambasciate, legazioni e consolati generali equiparati a legazioni, per i concorrenti residenti all'estero.

Gli esami orali avranno luogo presso la sede dell'Accademia militare in Modena, a decorrere dal 20 settembre 1954, in base ai programmi di cui all'allegato n. 2.

Saranno ammessi agli esami orali solo i candidati che avranno riportato l'idoneità nell'esame scritto e siano stati dichiarati abili nella visita medica di accertamento definitivo di cui alla lettera *c*) del precedente art. 11.

Saranno dichiarati idonei i candidati che, in ciascuna prova di esame (scritta e orale), avranno riportato una votazione non inferiore a 10/20.

Art. 14.

All'atto dell'ammissione i giovani dovranno contrarre la ferma volontaria di due anni, sia nel caso siano stati già arruolati dai Consigli di leva, sia in caso contrario.

Graduatorie di ammissione

Art. 15.

I posti disponibili verranno conferiti nell'ordine risultante da cinque distinte graduatorie di merito (per gli aspiranti alle varie armi e per gli aspiranti a ciascun servizio), nelle quali i candidati dichiarati idonei agli esami di concorso di cui all'art. 13 nonchè alla visita medica di accertamento definitivo, saranno iscritti in base ai seguenti criteri:

a) per le varie armi, il servizio automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione: in base alle media dei voti riportati negli esami di concorso tenendo presente che gli allievi della Scuola militare sono ammessi con precedenza sugli altri aspiranti, fino alla concorrenza della metà dei posti messi a concorso.

A parità di media avranno la precedenza, nell'ordine, le categorie indicate nell'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

b) per il servizio di commissariato (ruolo commissari): in base alla media dei voti riportati negli esami di concorso, maggiorata dal punto di valutazione dei titoli prodotti.

I titoli da valutarsi sono: il possesso di più di una laurea; la votazione riportata nei titoli accademici; il titolo di procuratore legale per i laureati in giurisprudenza. Per la valutazione complessiva dei detti titoli — che sarà fatta dalla stessa Commissione esaminatrice — ogni componente della Commissione disporrà di 20 punti; la somma dei punti assegnati da ciascun componente divisa per il numero degli stessi costituirà il punto di valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le preferenze stabilite nel cennato art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni.

Concorso riservato ai sottufficiali

Art. 16.

Nell'espletamento del concorso di cui all'art. 1, lettera *b*), si osserveranno, per quanto ha tratto all'ammissibilità al concorso, alle visite mediche, agli esami di concorso, nonchè alla formazione delle graduatorie, le modalità, i termini e le condizioni tutte, ad eccezione di quelle di cui all'art. 14, stabilite per i concorrenti licenziati dagli istituti civili d'istruzione, in quanto non risultino modificate dalle disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 17.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade improrogabilmente il 16 agosto 1954.

La visita medica preliminare avrà luogo dal 21 al 28 agosto 1954.

Art. 18.

Il concorso è riservato ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, del servizio automobilistico e della sussistenza, che riuniscano i seguenti requisiti:

a) posseggano o siano in grado di conseguire nella sessione autunnale di esami del 1954 uno dei titoli di studio di cui alla lettera *g*) dell'art. 4, in relazione al corso al quale aspirano;

b) abbiano non meno di due anni di servizio da sottufficiale al 16 agosto 1954;

c) non abbiano superato il 24° anno di età (il 27° per i sottufficiali dei carabinieri) alla data del presente bando, se aspiranti alle varie armi, al servizio automobilistico, alla sussistenza o all'amministrazione; il 27° anno di età, alla stessa data, se aspiranti al commissariato (ruolo commissari);

d) siano riconosciuti in possesso della voluta idoneità fisica ed abbiano statura non inferiore a m. 1,65 (m. 1,63 per i candidati ai corsi di commissariato [ruolo commissari e ruolo sussistenza] e di amministrazione);

e) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dalle autorità incaricate di esprimere i giudizi sullo avanzamento per qualità morali ed intellettuali, per cultura, per i precedenti di servizio ed eventuali benemerenze di guerra.

Art. 19.

I sottufficiali di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio possono partecipare al concorso per le varie armi.

I sottufficiali dei carabinieri aspiranti alla nomina a sottotenente in s. p. nell'arma propria devono partecipare al concorso per le varie armi.

I sottufficiali del servizio automobilistico possono partecipare al concorso per detto servizio.

Ai servizi di commissariato (ruolo commissari e ruolo sussistenza) e di amministrazione possono concorrere i sottufficiali di tutte le armi (compresa quella dei carabinieri) e servizi.

Art. 20.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento o vi abbiano rinunciato e coloro che avendo già frequentato un corso di studio presso l'Accademia ne siano stati rinviati per insuccesso negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 21.

I sottufficiali che aspirino a partecipare al concorso dovranno inoltrare apposita domanda su carta bollata da L. 100 al proprio comandante di corpo, entro il 16 agosto 1954.

Nella domanda, oltre alla dichiarazione del titolo di studio posseduto, dovranno dichiarare di rinunciare al grado rivestito, per conseguire l'ammissione in qualità di allievo.

Ciascun aspirante dovrà unire alla domanda:

a) il titolo di studio, con le modalità indicate nella lettera *a*) del precedente art. 7;

b) l'estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100), debitamente legalizzato dal tribunale o dal pretore;

c) una fotografia conforme alle prescrizioni della lettera *m*) del predetto art. 7;

d) tutti quegli altri documenti che i candidati al corso di commissariato (ruolo commissari) ritenessero utili produrre ai fini della loro iscrizione nella graduatoria di merito.

Art. 22.

Le graduatorie determineranno l'ordine secondo il quale i singoli candidati saranno ammessi all'Accademia fino a concorrenza del numero dei posti disponibili per ciascun corso.

Art. 23.

All'atto della loro ammissione all'Accademia, i sottufficiali rinunceranno al grado rivestito e ai relativi assegni per la durata dei corsi.

Disposizioni comuni ad ambedue i concorsi

Art. 24.

Il Comando dell'accademia militare trasmetterà al Ministero della difesa-Esercito, per l'approvazione, le graduatorie di ammissione, con l'indicazione, per ogni candidato, di tutti gli elementi che hanno influito nella loro formazione.

Le graduatorie saranno corredate delle domande e dei documenti relativi a ciascun candidato.

Nelle graduatorie dei candidati al corso di commissariato (ruolo ufficiali commissari) dovrà essere fatta esplicita menzione dei titoli valutati ai sensi dell'art. 15, lettera *b*), specificandosi il relativo punto assegnato; alle dette graduatorie sarà unito un verbale — in triplice esemplare — dal quale risultino i criteri seguiti dalla Commissione nella valutazione dei titoli.

Sarà inoltre fatto pervenire un unico elenco generale dei concorrenti, in ordine alfabetico, con il risultato degli esami e della visita medica di accertamento definitivo.

Trattamento economico degli allievi

Art. 25.

Le spese riflettenti il vitto e la prima vestizione degli allievi nonchè la successiva manutenzione del corredo per i provenienti dai sottufficiali sono a carico dello Stato.

Art. 26.

Agli allievi è attribuita una indennità giornaliera di L. 308 pari cioè a quella prevista per gli allievi dell'Academia della guardia di finanza.

Detta indennità, da servire per la prima vestizione all'atto della nomina ad ufficiale in servizio permanente non è dovuta per i corsi che si ripetono e sarà mensilmente depositata, a cura del Comando dell'accademia, su di un apposito libretto nominativo di risparmio e liquidata all'atto dell'anzidetta nomina.

Le quote relative agli allievi che comunque cessino dalla Accademia prima della nomina stessa saranno versate in Tesoreria.

Art. 27.

Sono a carico degli allievi le spese relative all'istruzione, e cioè per l'acquisto di libri di testo ed oggetti di cancelleria, nonchè quelle di carattere personale e straordinario. Nessun allievo può esserne dispensato.

Sono inoltre a carico degli allievi non provenienti dai sottufficiali le spese per la manutenzione del vestiario.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, poste a carico degli allievi, le rispettive famiglie dovranno corrispondere annualmente al Comando dell'accademia:

a) per cancelleria e libri di testo: L. 12.000 in tre rate uguali ad uguale scadenza;

b) per manutenzione corredo: L. 5.000 (da versare in due rate uguali, una all'atto dell'ammissione, l'altra sei mesi dopo);

c) per spese di carattere personale e straordinario e per far fronte ad eventuali danni individuali o collettivi: L. 2.000 da versare all'atto della ammissione.

Tutte le somme dovute come sopra dovranno essere accreditate esclusivamente sui conti correnti intestati ai rispettivi istituti e, precisamente, sul n. 8/12707 per l'Accademia militare e sul n 6/5011 per l'Accademia dei servizi di commissariato e di amministrazione militare.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 aprile 1954

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1954
Registro Esercito n. 17, *foglio n.* 38. — POCHETTINO

ALLEGATO N. 1
(Artt. 5 e 6 del bando di concorso)

MODELLO
della domanda di partecipazione ai concorsi

(In carta da bollo da L. 100)
(da compilare per i giovani minorenni non ancora arruolati)

Al Comando dell'Accademia Militare
MODENA

Il sottoscritto (1) domanda che suo figlio (o pupillo) (2) domiciliato a Provincia di Via n. venga ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1954-55, per l'ammissione in qualità di allievo al corso di (3)

(4) . . . .

Unisce i seguenti documenti:

. . . .

Il sottoscritto, presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito.

li 1954.

(Firma leggibile del padre o di chi ne esercita la patria potestà)

AVVERTENZE

I. — Il termine utile per la presentazione delle domande ai Comandi competenti a riceverle scade improrogabilmente il 31 luglio 1954.

II. — Nel caso che la domanda sia firmata dal tutore allegare l'atto costitutivo di tutela.

---

(1) Cognome, nome e paternità del genitore o del tutore o di chi ne esercita la patria potestà.

(2) Nome, cognome e paternità del giovane.

(3) Per gli aspiranti al corso delle armi, indicare soltanto « varie armi » senza cioè specificare quale arma.

(4) Per il titolo di studio inserire nella domanda una delle seguenti dichiarazioni a seconda dei casi:

« Dichiara che il candidato è in possesso del diploma di che unisce in originale (o copia autentica notarile) ».

oppure:

« Dichiara che il candidato ha conseguito il diploma di

Esibisce però in sua sostituzione il certificato di studio rilasciato dal Preside e legalizzato dal Provveditore agli studi ».

oppure:

« Dichiara che il candidato presume di conseguire nella seconda sessione del corrente anno scolastico il diploma di e che pertanto fa riserva di presentare detto titolo non oltre il 25 ottobre 1954 ».

ALLEGATO N. 1-*bis*
(Artt. 5 e 6 dal bando di concorso)

MODELLO
della domanda di partecipazione ai concorsi

(In carta da bollo da L. 100)
(da compilare dai giovani maggiorenni o dai minorenni che siano stati già comunque arruolati, anche se non alle armi)

Al Comando dell'Accademia Militare
MODENA

Il sottoscritto (1) . . . domiciliato a . . . . . Provincia di Via n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso indetto per l'anno accademico 1954-55 per l'ammissione in qualità di allievo del corso di (2)

(3) . . . .

Unisce i seguenti documenti:

. . . .

Il sottoscritto, presa conoscenza del bando di concorso, dichiara di consentire, senza riserve, in tutto ciò che è in esso stabilito.

. . . . . li . . . . . . 1954.

Il concorrente
(*Firma leggibile*)

AVVERTENZA

Il termine utile per la presentazione delle domande ai Comandi competenti a riceverle scade improrogabilmente il 31 luglio 1954.

---

(1) Cognome, nome e paternità del concorrente.

(2) Per gli aspiranti al corso delle armi, indicare soltanto « varie armi » senza cioè specificare quale arma.

(3) Per il titolo di studio inserire nella domanda una delle seguenti dichiarazioni a seconda dei casi:

« Dichiara che il candidato è in possesso del diploma di che unisce in originale (o copia autentica notarile) ».

oppure:

« Dichiara di aver conseguito il diploma di . . .
Esibisce però in sua sostituzione il certificato di studio rilasciato dal Preside e legalizzato dal Provveditore agli studi ».

oppure:

« Dichiara che presume di conseguire nella seconda sessione del corrente anno scolastico il diploma di e che pertanto fa riserva di presentare detto titolo non oltre il 25 ottobre 1954 ».

ALLEGATO N. 2 (art. 13).

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

per l'ammissione ai corsi delle varie armi e dei servizi: automobilistico, di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione.

Cultura generale
(prova scritta)

La prova consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, corrispondente alle discipline sociali, politiche, storiche, geografiche e filosofiche, impartite nei corsi liceali.

Il candidato dovrà dimostrare:

1. Attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma piana, sintetica e concreta, dando prova di essere padrone della lingua italiana.

2. Attitudine al ragionamento e capacità di dedurre dai fatti e dalle cause gli effetti e la conclusione.

3. Maturità di mente e di pensiero e cultura corrispondente agli studi fatti.

Durata dell'esame: 5 ore.

Matematica
(prova orale)

L'esame avrà la durata massima di 30 minuti e verterà per gli aspiranti alle varie armi ed al servizio automobilistico su quattro tesi del programma estratte a sorte: due di algebra (la prima fra quelle comprese dalla 1ª alla 6ª, la seconda fra la 7ª e la 9ª), una di geometria ed una di trigonometria; per gli aspiranti ai servizi di amministrazione e di commissariato (ruolo sussistenza) su tre tesi estratte a sorte: due di algebra (esclusi gli argomenti di cui alla nota X) ed una di geometria.

Durante l'esame sono richiesti al candidato, non l'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente dal programma, ma semplici ed appropriati esercizi che richiedano, oltre la conoscenza della materia, la capacità di applicare le nozioni teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Il candidato dovrà dimostrare di aver assimilato i concetti nell'essenza e nelle correlazioni, passando con precisione di linguaggio, con sobrietà di esposizione e con rigore logico dalla teoria all'applicazione.

Algebra:

1ª tesi: Regole generali sul calcolo algebrico Operazioni sui binomi e sui polinomi Potenze di binomi e polinomi.

2ª tesi: Scomposizione in fattori Divisibilità per $(X \pm a)$ Regola del Ruffini.

3ª tesi: Frazioni algebriche.

4ª tesi: Equazioni di 1° grado ad una incognita Disequazioni di 1° grado ad una incognita Sistemi di equazioni di 1° grado.

5ª tesi: Equazioni di 2° grado ad una incognita Equazioni biquadratiche Disequazioni di 2° grado.

6ª tesi: Teoremi sui radicali Equazioni con radicali Disequazioni frazionarie ed irrazionali.

7ª tesi: Logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche Progressioni aritmetiche.

8ª tesi: Risoluzione di espressioni col calcolo logaritmico · Equazioni esponenziali Progressioni geometriche.

9ª tesi: Equazioni logaritmiche · Sistemi e problemi di 2° grado.

Nota X: Gli aspiranti ai servizi di commissariato (ruolo sussistenza) e di amministrazione non sono tenuti alla preparazione sui seguenti argomenti: Progressioni aritmetiche e geometriche Disequazioni di 1° e 2° grado, frazionarie ed irrazionali.

Geometria:

1ª tesi: Equivalenza fra figure piane Teorema di Pitagora e sue applicazioni Similitudini sul piano Teorema di Talete e sue applicazioni Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale) Sezione aurea di un segmento e sue applicazioni.

2ª tesi: Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spazio, ortogonalità e parallelismo diedri e triedri angoloidi uguaglianze di figure spaziali equivalenze dei solidi).

3ª tesi: Regole per il calcolo di lunghezza, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

4ª tesi: Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

Trigonometria:

1ª tesi Misura degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta sulla circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione.

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari, ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al 1° quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

2ª tesi: Formule di addizione, di duplicazione, di bisezione e di prostaferesi. Verifica di identità trigonometriche e risoluzione di equazioni trigonometriche.

3ª tesi: Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.

4ª tesi. Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.

5ª tesi Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

Geografia
(prova orale)

L'esame avrà la durata massima di 20 minuti e verterà su due tesi estratte a sorte: una tra le prime 4 ed una tra le ultime 5.

1ª tesi: Geografia generale e astronomica Genesi della terra secondo l'ipotesi di Laplace Orogenesi Cenni sulle ère e caratteristiche relative Sfera terrestre Latitudine e longitudine Forme, dimensioni e movimento della terra fenomeni che ne derivano.

2ª tesi Geografia fisica ed antropica:

Terreno: Planimetria ed altimetria morfologia.

Clima: Definizioni elementi del clima temperatura e suoi fattori pressione e venti umidità e precipitazioni.

Acque: Continentali (superficiali e sotterranee) oceaniche moto del mare.

Popolazioni: Determinanti degli insediamenti umani e della distribuzione della popolazione.

3ª tesi: *Continenti Eurasiatico e Africano:*

Cenni descrittivi generali: configurazione mari sistemi oroidrografici clima vegetazione risorse insediamenti umani.

Organizzazione politica: suddivisioni politiche popolazione economia commercio industria.

4ª tesi: Continente Americano Oceania:

Cenni descrittivi generali configurazione mari sistemi oroidrografici clima vegetazione risorse insediamenti umani.

Organizzazione politica: suddivisioni politiche popolazione economia commercio industria.

5ª tesi: Europa:

Regione iberica, gallica, germanica, carpatico-danubiana: configurazione sistemi oroidrografici clima vegetazione risorse popolazione suddivisioni politiche principali attività economiche, industriali, commerciali vie di comunicazione terrestri e fluviali.

6ª tesi: Europa:

Regione balcanica, sarmatica, scandinava, britannica: configurazione sistemi oroidrografici clima vegetazione risorse popolazione suddivisioni politiche principali attività economiche, industriali, commerciali vie di comunicazione terrestri e fluviali.

7ª tesi Italia:

Posizione configurazione generale mari sistema oroidrografico clima vegetazione risorse.

8ª tesi: Italia:

Il bacino del Mediterraneo e l'Italia Sistema alpino e Appenninico (limiti caratteristiche suddivisioni valichi e comunicazioni principali) cenno sui confini.

9ª tesi: Italia:

Popolazione e sua distribuzione suddivisioni amministrative - principali attività economiche, industriali, commerciali scambi con l'estero principali vie di comunicazione stradali, ferroviarie, marittime, aeree.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO
per l'ammissione al corso di commissariato
(ruolo ufficiali commissari)

I GRUPPO
Diritto pubblico

A) *Diritto costituzionale*:

1ª tesi *Il diritto costituzionale in generale*: cenni storici le fonti — concetto ed aspetti fondamentali dello Stato; la sfera di azione dello Stato; le unioni dello Stato con altri enti; il Governo dello Stato.

2ª tesi: Cittadini e sudditi dello Stato; formazione, modificazioni costituzionali ed estinzione dello Stato; cenni sui vari organi costituzionali; il Presidente della Repubblica Il Senato La Camera dei Deputati Il Gabinetto.

3ª tesi *Cenni sulle leggi* principi generali le leggi formali le leggi delegate decreti-legge ed altre ordinanze di necessità i regolamenti dello Stato e degli enti ausiliari il diritto non scritto principi generali della funzione esecutiva e le varie manifestazioni della potestà esecutiva; principi generali sulla giurisdizione; principi generali sulle libertà civili.

B) *Diritto amministrativo*:

4ª tesi Concetto di amministrazione e di diritto amministrativo le fonti del diritto amministrativo. — *I soggetti del diritto amministrativo* Concetto di ente pubblico gli enti parastatali conseguenze della pubblicità degli enti gli organi e gli uffici rapporti fra i vari organi gerarchia ed autarchia i funzionari o agenti pubblici esercizio privato di pubblica funzione.

5ª tesi: Gli impiegati pubblici stato giuridico ed economico degli impiegati natura giuridica nel rapporto d'impiego la rappresentanza nel diritto pubblico organi dell'Amministrazione centrale il Presidente della Repubblica il Presidente del Consiglio dei Ministri il Consiglio dei Ministri i Ministri i Ministeri.

6ª tesi: Amministrazioni ed aziende autonome Collegi consultivi centrali il Consiglio di Stato la Corte dei conti l'Avvocatura dello Stato amministrazione locale la circoscrizione amministrativa la Regione la Provincia il Comune il Prefetto e la Prefettura altri uffici governativi locali di maggiore importanza le istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza i consorzi di enti pubblici.

7ª tesi *Atti e rapporti amministrativi*: concetto di atto amministrativo caratteri dell'atto amministrativo forma degli atti amministrativi figure tipiche degli atti amministrativi vizi degli atti amministrativi e loro effetti.

8ª tesi: Le potestà dell'Amministrazione le prestazioni dell'Amministrazione (pubblici servizi) rapporti obbligatori di diritto pubblico rapporti di diritto privato degli enti pubblici trasferimento e distinzione dei rapporti di diritto amministrativo.

9ª tesi: *La giustizia amministrativa*: vicende storiche denuncia opposizione ricorso gerarchico ricorso straordinario azione giudiziaria distinzione fra diritti ed interessi giurisdizione amministrativa ordinaria loro natura giuridica e competenza ammissibilità del ricorso ricorso contro ricorso ricorso incidentale il giudizio la decisione e le sue impugnative giurisdizioni amministrative speciali l'arbitrato nel diritto amministrativo conflitti di competenza, di giurisdizione, di attribuzione.

II GRUPPO
Diritto privato

A) *Parte generale*:

1ª tesi Concetto del diritto in generale; diritto oggettivo distinzione; le fonti del diritto oggettivo; efficacia del diritto oggettivo nel tempo e nello spazio; interpretazione del diritto oggettivo; il diritto soggettivo distinzione.

2ª tesi: I soggetti dei diritti; le persone fisiche e la loro capacità cause che modificano la capacità cessazione della capacità; assenza; gli atti dello Stato civile; le persone giuridiche; associazioni e comitati non riconosciuti.

3ª tesi: Oggetto dei diritti le cose i beni; vita dei diritti soggettivi: acquisto, modificazione e perdita dei diritti soggettivi; fatti giuridici; i negozi giuridici; elementi essenziali nel negozio giuridico la volontà; la rappresentanza; la causa; elementi accidentali del negozio giuridico: la condizione il termine il modo; imperfezione inefficacia invalidità del negozio giuridico; prescrizione; usucapione ed istituti affini.

B) *Parte speciale*:

4ª tesi: nozioni fondamentali sul diritto delle persone; nozioni fondamentali sul diritto di famiglia; nozioni fondamentali sul diritto delle successioni; i diritti reali. nozioni generali caratteri distinzioni, la proprietà: nozioni caratteri limitazioni modi di acquisto tutela della proprietà; i diritti reali di godimento; la superficie l'enfiteusi l'usufrutto l'uso l'abitazione le servitù; i diritti di garanzia: il pegno l'ipoteca; la comunione.

5ª tesi: il possesso: nozioni generali acquisto perdita e successione nel possesso accessione forma del possesso tutela del possesso: diritti di obbligazione: nozioni generali; vincolo giuridico obbligazioni naturali; prestazioni; distinzioni delle obbligazioni.

6ª tesi: i soggetti dell'obbligazione; obbligazione con pluralità di soggetti obbligazioni solidali; mutamenti soggettivi dell'obbligazione adempimento delle obbligazioni; inadempimento delle obbligazioni responsabilità contrattuali; tutela delle obbligazioni; estinzione delle obbligazioni.

7ª tesi: le obbligazioni di contratto elementi distinzioni formazioni, modificazioni e cessazioni dei contratti; i contratti speciali in particolare; fatti illeciti; altre fonti di obbligazione; pubblicità degli atti giuridici trascrizioni; prova dei diritti.

III GRUPPO
Scienza delle finanze e diritto finanziario

A) *Parte generale*:

1ª tesi definizione, concetto e finalità della scienza delle finanze; varie concezioni del fenomeno finanziario; i bisogni collettivi; i pubblici servizi; il patrimonio dello Stato: beni patrimoniali e beni demaniali.

2ª tesi: l'amministrazione del patrimonio dello Stato; le entrate e le spese pubbliche; generalità sulle entrate e loro distinzioni; le entrate pubbliche nell'ordinamento positivo dello Stato italiano; generalità sulle spese pubbliche, varie categorie di spese pubbliche; le spese pubbliche nell'ordinamento positivo dello Stato italiano.

3ª tesi: la finanza tributaria; le entrate derivate in generale; le tasse, le imposte e loro distinzioni; i principi giuridici che regolano le imposte; i principi economici che regolano le imposte; l'oggetto delle imposte; l'accertamento e l esazione delle imposte; il contenzioso tributario; i ruoli in particolare.

B) *Parte speciale*:

4ª tesi: le imposte dirette in particolare; le imposte indirette in particolare; le tasse in particolare; la finanza locale; conoscenza approfondita della legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Geografia economica

A) *Parte generale*:

5ª tesi definizioni, concetto, finalità della geografia economica; gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (acqua, aria, terra); le forme fondamentali della produzione e del commercio; le vie di comunicazione e di scambio.

6ª tesi i principali vegetali utili all'uomo; cereali, piante zuccherine, alcooliche, nervine, oleifere, foraggere, industriali; produzione, consumo, scambio; i principali animali utili all'uomo e loro derivati produzione, consumo, scambio; le principali materie prime minerali (con particolare riferimento ai combustibili solidi, liquidi e gassosi).

B) *Parte speciale*:

7ª tesi: generalità fisico-economiche dell'Italia; l'agricoltura, l'allevamento e la pesca in Italia; l'industria in Italia, con particolare riferimento a quella alimentare (molitura, panificazione, pastificazione, conserve, ecc.) a quella tessile, a quella dei cuoiami ed a quella delle materie plastiche.

8ª tesi: i principali scambi dell'Italia con l'estero; bilancia economica e bilancia commerciale; lo sviluppo delle vie e dei mezzi di comunicazione in Italia (terrestri, marittimi, aerei); prospettive economiche dell'Italia.

Economia politica

9ª tesi: I concetti fondamentali dell'economia politica; i fattori della produzione; il lavoro nella evoluzione economica; il capitale e la sua importanza nei rapporti dell'economia sociale.

10ª tesi: le varie specie di imprese; gli elementi economici delle imprese; le industrie e le macchine; lo scambio di beni; la remunerazione dei servizi.

Roma, addì 5 aprile 1954

Il Ministro: TAVIANI

(2111)

PREFETTURA DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brescia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto n. 60060 del 31 dicembre 1951, con cui, fra l'altro, fu bandito il concorso per titoli ed esami a trentasette posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia;

Visti e riconosciuta la regolarità dei verbali della Commissione giudicatrice del detto concorso, datati dal 22 settembre 1953 al 31 marzo 1954;

Vista la graduatoria delle concorrenti formata dalla Commissione col verbale del 31 marzo 1954;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 23 e 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti idonee:

N.	Nome		Punti	
1.	Della Bona Lucia	punti	70,100	su 100
2.	Bonomi Regina	»	69,225	»
3.	Bianchini Celeste	»	67,900	»
4.	Picinoli Maria	»	67,100	»
5.	Boggiani Pierina	»	66,050	»
6.	Pelanda Teresa	»	64,750	»
7.	Albertini Anna	»	64,225	»
8.	Manara Bruna	»	64 —	»
9.	Pizzamiglio Maria	»	63,875	»
10.	Giaccone Anna	»	63,500	»
11.	Pirotti Caterina	»	63,025	»
12.	Bregoli Domenica	»	62,800	»
13.	Comina Carla	»	62,675	»
14.	Dò Vittoria Clara	»	62,100	»
15.	Colombo Maria	»	61,750	»
16.	Zanotti Emma	»	61,325	»
17.	Polonioli Teresa	»	61,250	»
18.	Melati Dirce	»	60,925	»
19.	Radina Olimpia	»	60,900	»
20.	Oneda Maria	»	60,750	»
21.	Calzoni Erminia	»	60,600	»
22.	Calabria Maria	»	60,200	»
23.	Dò Caterina Gemma	»	59,800	»
24.	Mabellini Elena	»	59,675	»
25.	Fondrieschi Lucia	»	59,275	»
26.	De Battisti Maria	»	59 —	»
27.	Arici Arcadia	»	58,900	»
28.	Toninello Giuseppina	»	58,800	»
29.	Udeschini Adele	»	58,450	»
30.	Bertolasi Egle	»	57,900	»
31.	Poiatti Lucia	»	57,850	»
32.	Taino Caterina	»	57,650	»
33.	Pasina Emma	»	57,600	»
34.	Franzoni Nilfa	»	56,925	»
35.	Vanni Stefanoni Linda	»	56,825	»
36.	Contini Rita	»	56,750	»
37.	Melati Fiorina	»	56,650	»
38.	Benuzzi Elide	»	56,300	»
39.	Fracasso Cornelia	»	56,150	»
40.	Peci Annunciata	»	55,950	»
41.	Morandini Anna Maria	»	55,900	»
42.	Turra Celestina	»	55,775	»
43.	Reali Idalia	»	55,700	»
44.	Bianchi Maddalena	»	55,700	»
45.	Facchini Maria di Battista	»	55,500	»
46.	Ghizzi Maria	»	55,350	»
47.	Crotti Giordana	»	55,300	»
48.	Taddei Bruna	»	55,250	»
49.	Tirelli Maria	»	55,225	»
50.	Preti Elvira	»	55,025	»
51.	Ghizzoni Francesca	»	54,900	»
52.	Torselli Adalgisa	»	54,875	»
53.	Maggiori Idalma	»	54,800	»
54.	Bonfante Ada	»	54,775	»
55.	Biscuola Ofelia	»	54,600	»
56.	Fattori Bianca	»	54,600	»
57.	Rossini Carla	»	54,550	»
58.	Cargnoni Giacomina	»	54,525	»
59.	Sinico Gina	»	54,450	»
60.	Bontempi Dina	punti	54,350	su 100
61.	Biegi Jole	»	54,175	»
62.	Martinelli Barbara	»	54,175	»
63.	Longhena Elda	»	54,150	»
64.	Benedini Ismene	»	54 —	»
65.	Andreoli Ebe	»	53,850	»
66.	Casali Neta	»	53,600	»
67.	Panelli Ermelinda	»	53,525	»
68.	Belleri Edvige	»	53,500	»
69.	Amolini Caterina	»	53,475	»
70.	Cadore Adele	»	53,250	»
71.	Voltancoli Anita	»	53,125	»
72.	Bortolotti Angela	»	53,050	»
73.	Baldini Virginia	»	53 —	»
74.	Pini Anna	»	52,975	»
75.	Danesi Isabella	»	52,750	»
76.	Antonelli Oriele	»	52,675	»
77.	Maccabruni Maria	»	52,550	»
78	Florit Gisella	»	52,550	»
79.	Bertenghi Maria	»	52,550	»
80.	Conter Giulia	»	52,250	»
81.	Ferrarin Olga	»	52,200	»
82.	Bernagozzi Olga	»	52,150	»
83.	Maggi Vittorina	»	52,125	»
84.	Trotti Adelina	»	52,100	»
85.	Facchini Pasqua di Battista	»	51,850	»
86	Tanadini Angiolina	»	51,850	»
87.	Zacchi Elisa	»	51,800	»
88	Cominotti Francesca	»	51,725	»
89.	Chiaffi Anna	»	51,700	»
90.	Vincenzi Elvira	»	51,675	»
91.	Lanfranchi Ines	»	51,550	»
92.	Buizza Rosa	»	51,550	»
93.	Cecchini Lucia	»	51,500	»
94.	Brindani Pierina	»	51,350	»
95.	Tortelli Angiolina	»	51,250	»
96.	Bertoletti Angela	»	51,200	»
97.	Corsetti Delfina	»	51,100	»
98.	Piatesi Luciana	»	51,075	»
99.	Fettolini Maria	»	51 —	»
100.	Pilla Pierina	»	50,975	»
101.	Lusa Liliana	»	50,900	»
102.	Meneghel Lucia	»	50,900	»
103.	Rossi Gabriella	»	50,900	»
104.	Munari Deodata	»	50,650	»
105.	Bonicoli Sirte Margherita	»	50,600	»
106.	Covelli Anna	»	50,600	»
107	Valla Teresa	»	50,550	»
108.	Righetti Santa	»	50,450	»
109.	Rossi Cesarina	»	50,450	»
110.	Santarelli Rosa	»	50,400	»
111.	Lesiani Ida	»	50,400	»
112.	Ceresoli Davidina	»	50,375	»
113.	Berti Rosa	»	50,350	»
114.	Piccinelli Cesira	»	50,250	»
115.	Florio Maria	»	50,175	»
116.	Milani Antonietta	»	50,175	»
117.	Della Turca Erminia	»	50,100	»
118.	Mingardi Laurina	»	50 —	»
119.	Galmozzi Dina	»	50 —	»
120.	Anselmi Alessandra	»	50 —	»
121.	Bottoni Giovanna	»	50 —	»
122.	Melandri Maria	»	50 —	»
123.	Stefani Caterina	»	49,950	»
124.	Marchesin Rita	»	49,800	»
125.	Ferri Giacomina	»	49,775	»
126.	Gelmini Elvira	»	49,750	»
127.	Dal Prà Adelina	»	49,600	»
128.	Albini Elsa	»	49,600	»
129.	Minuzzo Assunta	»	49,600	»
130.	Reali Caterina	»	49,500	»
131.	D'Angelo Maria	»	49,375	»
132.	Zambrini Francesca	»	49,250	»
133.	Bertoli Elisabetta	»	49,250	»
134.	Corioni Ines	»	49,125	»
135.	Fasano Angela	»	49,100	»
136.	Cavagnini Aida	»	49,075	»
137.	Bertocchi Elisa	»	49 —	»
138.	Moiola Dina	»	49 —	»
139.	Fornaciari Angiolina	»	49 —	»
140.	Mazzagatta Ilde	»	49 —	»
141.	Colla Maria	»	48,925	»
142.	Castelnuovo Alessandra	»	48,900	»

143. Preziosi Elena punti 48,800 su 100
144. Farina Maria » 48,700 »
145. Varisco Eliana » 48,575 »
146. Pietrobelli Angela » 48,500 »
147. Vanin Dolores » 48,500 »
148. Ventura Elena » 48,475 »
149. Bosso Anna Maria » 48,450 »
150. Apolone Francesca » 48,425 »
151. Mangerini Laura » 48,350 »
152. Comunotti Alba » 48,250 »
153. Casadio Maria » 48,200 »
154. Noci Martina » 48,175 »
155. Colosio Carmela » 48,175 »
156. Mucchietto Flora » 48,025 »
157. Duria Eva » 48 — »
158. Andreani Maura » 48 — »
159. Sala Emilia » 48 — »
160. Piretti Jolanda » 47,850 »
161. Bonvini Elda » 47,800 »
162. Cattina Letizia » 47,750 »
163. Picchio Lina » 47,600 »
164. Mantovani Albertina » 47,500 »
165. Jandolo Tommasina » 47,500 »
166. Cappato Maria » 47,500 »
167. Rossi Luisa » 47,475 »
168. Pinazzi Alfa » 47,300 »
169 Gastaldi Rosetta » 47,125 »
170. Bicego Rosina » 47 — »
171. Ruggeri Enrica » 47 — »
172. Tinelli Rita » 47 — »
173. Zampiceni Severa » 46,875 »
174. Ceccon Ledra » 46,800 »
175 Pavanello Lidia » 46,750 »
176. Volta Lide » 46,750 »
177. Maestri Maria » 46,750 »
178. Mischiatti Clementina » 46,750 »
179. Capuani Fosca » 46,700 »
180 Meloni Elisabetta » 46,700 »
181. Capelli Nerina » 46,600 »
182 Guerzo Giuseppina » 46,600 »
183 Menozzi Anna » 46,500 »
184. Pacchiani Pierina » 46,500 »
185. Generali Maria » 46,500 »
186. Bonassi Emilia » 46,450 »
187. Todisco Giuseppina » 46,450 »
188. Allois Eugenia » 46,400 »
189. Franzoni Margherita » 46,400 »
190. Salocchi Fiorina » 46,250 »
191. Andreani Maria » 46,125 »
192. Corradini Delfina » 45,875 »
193. Aviano Elda » 45,750 »
194. Fanzola Livia » 45,600 »
195. Zilli Adele » 45,575 »
196. Bruschi Adriana » 45,500 »
197. Fontanesi Dimma » 45,500 »
198. Dalla Villa Bruna » 45,500 »
199. Facchini Maria di Luigi » 45,425 »
200. Bersellini Alessandrina » 45,375 »
201. Occhipinti Stefania » 45,350 »
202. Crocca Giuseppina » 45,250 »
203. Galdarossa Amelia » 45,250 »
204. Pagnini Maria » 45,250 »
205. Pajaro Lidia » 45,200 »
206. Silvetti Luigina » 45 — »
207. De Guio Elsa » 45 — »
208. Bendotti Egle » 45 — »
209. Cecconi Norma » 44,750 »
210. Calcagnini Lina » 44,750 »
211. Pareschi Lida » 44,750 »
212. Domenighini Luigina » 44,675 »
213. Dalloli Rosa » 44,500 »
214. Balestrieri Pierina » 44,400 »
215. De Simon Maria » 44,375 »
216. Sarchi Maria » 44,350 »
217. Tengattini Ernesta » 44,250 »
218. Simoni Pierina » 44,225 »
219. Borsatti Gina » 44,050 »
220. Agazzi Giovanna » 44 — »
221. Sangalli Martina » 43,950 »
222. Bislenghi Luigina » 43,950 »
223. Miglioli Angela » 43,875 »
224. Mortoni Palma » 43,800 »
225. Albani Adele » 43,750 »
226. Viperai Maria punti 43,400 su 100
227. Malaguti Erminia » 43,325 »
228. Betto Irma » 43,250 »
229. Orlandini Rina » 43,250 »
230. Montanari Giuseppina » 43,200 »
231. Caprasecca Valeria » 43,200 »
232. Vescovi Erminia » 43,075 »
233. Grisendi Ivana » 43 — »
234 Spinelli Pasqua » 42,950 »
235. Zanardi Edvige » 42,850 »
236. Martani Maria » 42,800 »
237. Giardini Elvira » 42,750 »
238. Dorigo Maria » 42,750 »
239. Chiari Maurilia » 42,750 »
240. Ferrari Angiolina » 42,550 »
241. Pavani Bruna » 42,500 »
242. Culzoni Maria » 42,500 »
243. Formentelli Natalina » 42,375 »
244. Selva Liana » 42,375 »
245. Lenzarini Liliana » 42.225 »
246. Tosi Anna » 42,175 »
247. Bearzotti Bianca » 42,050 »
248. Abbaiatini Maria » 42 — »
249. Braguti Franca » 42 — »
250. Lombardi Pierina » 41,950 »
251. Sarzi Braga Osvalda » 41,850 »
252. Treccani Libera » 41,775 »
253. Lattolini Iris » 41,750 »
254. Montigiani Maria » 41,750 »
255. Bozza Gabriella » 41,600 »
256 Borghi Anna » 41,575 »
257. Pellegrinelli Caterina » 41,500 »
258. Franchetti Carmela » 41,475 »
259. Clivati Irma » 41,425 »
260. Berri Carolina » 41,400 »
261. Morelli Giuseppina » 41,350 »
262. Vagnoli Fosca » 41,350 »
263. Campagnaro Aurelia » 41,325 »
264. Marchetti Rosa » 41,250 »
265. Riganti Leonilde » 41,200 »
266. Bodini Lucia » 41,175 »
267. Perico Angelina » 41,175 »
268. Menon Severina » 41 — »
269. Volpato Zemira » 40,800 »
270. Pardini Delva » 40,675 »
271. Copetta Pierina » 40,625 »
272. Corbani Barbara » 40,600 »
273. Treossi Romana » 40,600 »
274. Sponda Lucia » 40,600 »
275. Spatti Valeria » 40,575 »
276. Averoldi Maria » 40,500 »
277. Mirri Rosanna » 40,300 »
278. Tiraboschi Angela » 40,250 »
279. Ricchi Maria » 40,200 »
280. Bugatti Ada » 40,175 »
281. Savelli Elsa » 40,175 »
282. Benericetti Eva » 40,100 »
283. Morandini Laydiè » 40,050 »
284. Toso Anna » 40 — »
285. Riolfi Isolda » 39,650 »
286. Rossi Rosa » 39,550 »
287. Cantoni Clelia » 39,400 »
288. Jacobozzi Angela » 39,250 »
289. Simonetto Elsa » 39,150 »
290. Alboini Cleonice » 39,125 »
291. Biazzi Bruna » 39,125 »
292. Maddi Erminia » 39,075 »
293. Panaro Maria » 38,925 »
294. Baraldi Maria » 38,750 »
295. Pistoni Elda » 38,700 »
296. Leonoris Clara » 38,625 »
297. Conti Viviana » 38,625 »
298. Vitali Angiola » 38,500 »
299. Scotti Anna » 38,275 »
300. Cusina Teresina » 38,250 »
301. Valbusa Giuseppina » 38,225 »
302. Trevisan Bruna » 38,200 »
303. Stivanello Angela » 38,175 »
304. Baiguera Elisabetta » 38 — »
305. Berta Giulia » 37,800 »
306. Capelli Alessandra » 37,725 »
307. Bonello Lina » 37,525 »
308. Beneventi Maddalena » 37,500 »

309. Tovo Elide . . punti 37,450 su 100
310. Franzoni Natalina » 37,250 »
311. Melli Gina . . . . » 37,125 »
312. Ceresara Angela . . » 37 — »
313. Masotti Nella . » 36,900 »
314. Magnabosco Domenica . . » 36,750 »
315. Rasente Noemi . . » 36,700 »
316. Veronesi Iris . » 36,650 »
317. Comina Celestina » 36,650 »
318. Derin Maria » 36,500 »
319. Stefanini Giuseppina » 36,375 »
320. Manetti Anna . » 36,250 »
321. Giudici Angelina » 36,250 »
322. Bonoris Giuditta » 36,175 »
323. De Bolfo Adita » 36,025 »
324. Del Negro Alcise » 36 — »
325. Sangaletti Maria . » 36 — »
326. Luppini Ida . » 35,925 »
327. Amadori Maria » 35,925 »
328. Visioli Adele » 35,750 »
329. Gabelli Norma » 35,625 »
330. Mosele Maria . » 35,400 »
331. Ugolini Agostina » 35,325 »
332. Nestori Camilla . . » 35,300 »
333. Anselmi Giuseppa . . » 35,250 »
334. Pisoni Giuseppina » 35,250 »
335. Ragni Franca . » 35,075 »
336. Zorzi Aldina » 35,025 »
337. Abati Maria » 34,925 »
338. Teglia Ede » 34,600 »
339. Mulassano Francesca » 34,425 »
340. Bergonzini Estella » 34,125 »
341. Dirca Rosa » 34,025 »
342. Zanelli Clotilde » 33,750 »
343. Garbin Pierina » 33,600 »
344. Bignetti Teresina » 33,300 »
345. Rizza Nella » 33,300 »
346. Morselli Lidia » 33,100 »
347. Ferrari Alessandra » 32,875 »
348. Martinazzoli Maria » 32,750 »
349. Varesi Giuseppina » 32,725 »
350. Mossino Teresa » 32 — »
351. Negri Letizia » 32 — »
352. Tagliaferri Giuseppina » 32 — »
353. Bresciani Assunta » 31,750 »
354. Gallegioni Lina » 31,750 »
355. Mariani Angela » 31,750 »
356. Giradi Vita » 31,700 »
357. Pierin Pierina » 31,625 »
358. Gentile Jole » 31,500 »
359. Donati Maria Josè » 31,500 »
360. Gargantini Maria » 31,425 »
361. Cerri Adele » 31,300 »
362. Boschi Cesarina » 31,300 »
363. Ricci Chiara » 31,250 »
364. Morini Carmen » 31,025 »
365. Simonetto Dorotea » 30,900 »
366. Pompei Elisabetta » 30,750 »
367. Raccagni Agape » 30,375 »
368. Gardoni Elena » 30,350 »
369. Morandini Domenica » 30,250 »
370. Barabaschi Anna » 30,175 »
371. Luppi Jones » 30 — »

La graduatoria sarà inserita e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nonchè pubblicata, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori di questa Prefettura, dei Consorzi e Comuni interessati.

Con separato provvedimento si farà luogo alla dichiarazione delle candidate vincitrici.

Brescia, addì 7 aprile 1954

Il prefetto: TEMPERINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con cui è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee al concorso bandito con decreto prefettizio n. 60060 del 31 dicembre 1951 per trentasette posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia;

Visto il proprio decreto n. 60680/52 del 3 agosto 1953, con cui, fra l'altro, si sopprimeva dal bando la condotta di Brescia, 7° reparto, si dava atto dell'ampliamento della condotta di Gardone Val Trompia con la frazione Magno e si dava atto altresì che la condotta n. 20 comprende il solo comune di Monticelli Brusati;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 25 e 55 del regolamento per i concorsi dei sanitari dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti concorrenti sono dichiarate, secondo l'ordine della detta graduatoria, vincitrici della condotta ostetrica del Comune o Consorzio a fianco di ciascuna indicata:

1 1) Della Bona Lucia: Brescia, 6° reparto;
2 2) Bonomi Regina: Palazzolo sull'Oglio;
3 3) Bianchini Celeste: Rezzato;
4 4) Picinoli Maria: Temù;
5 5) Boggiani Piera: Coccaglio;
6 6) Pelanda Teresa: Gardone Val Trompia;
7 7) Albertini Anna: Concesio;
8 8) Manara Bruna: Acquafredda;
9 10) Giaccone Anna: Bedizzole;
10 11) Pirotti Caterina: Carpenedolo;
11 12) Bregoli Domenica Breno,
12 13) Comina Carla: Pontevico 1ª condotta;
13 14) Dò Vittoria Clara: Angolo;
14 15) Colombo Rina: Pontevico 2ª condotta;
15 16) Zanotti Emma: Pisogne;
16 17) Polonioli Teresa: Cimbergo;
17 18) Melati Dirce: Serle;
18 19) Radina Olimpia: Idro;
19 21) Calzoni Erminia: Collio 1ª condotta;
20 22) Calabria Maria: Vobarno;
21 23) Dò Caterina Gemma Malonno;
22 24) Mabellini Elena: Offlaga;
23 25) Fondrieschi Lucia: Pralboino;
24 26) De Battisti Maria: Villachiara;
25 27) Arici Arcadia: Verolavecchia;
26 28) Toninello Giuseppina: Borgo San Giacomo;
27 29) Udeschini Adele: Leno;
28 30) Bertolasi Egle: Valsaviore;
29 32) Taino Caterina: Berzo Demo;
30 33) Pasina Emma Lozio;
31 34) Franzoni Nilfa: Sonico;
32 36) Contini Rita: Monticelli Brusati;
33 37) Melati Fiorina: Collio 2ª condotta;
34 38) Benuzzi Elide: Pertica Alta;
35 39) Fracasso Cornelia: Consorzio Pertica Bassa;
36 40) Peci Annunziata: Consorzio Tavernole.

Per le seguenti concorrenti, che non sono vincitrici, perchè hanno indicato condotte già assegnate tutte ad altre che le precedono in graduatoria, l'assegnazione seguirà se ed in quanto dette condotte si renderanno vacanti e per esse disponibili entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale*:

9) Pizzamiglio Maria 20) Oneda Maria 31) Poiatti Lucia 35) Vanni Stefanoni Linda.

Brescia, addì 7 aprile 1954

Il prefetto: TEMPERINI

(2095)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.